

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO



MODELLO SAFEGUARDING

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PARTE GENERALE.....	6
2.1 La Normativa Safeguarding.....	7
2.2 Le finalità.....	8
2.3 I destinatari.....	9
2.4 Gli elementi costitutivi del Modello.....	9
2.5 Approccio metodologico adottato per la redazione del Modello.....	9
2.6 L'individuazione delle condotte di abuso, violenza e discriminazione.....	9
2.7 L'individuazione delle specifiche situazioni di rischio.....	10
2.8 La valutazione del rischio di condotte di abuso, violenza e discriminazione.....	10
2.9 Il Responsabile Safeguarding.....	11
2.10 Il Sistema di Gestione delle Segnalazioni.....	13
2.11 Sistema Sanzionatorio.....	16
2.12 Modifiche e aggiornamento del Modello.....	18
2.13 Piano di formazione e attività di comunicazione concernente il Modello.....	19
3. PARTE SPECIALE.....	20
Protocolli per la prevenzione, gestione, contenimento dei rischi in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni.....	20
Protocollo n. 1 - Selezione e gestione del personale dello staff tecnico	21
Protocollo n. 2 – Sicurezza dei locali utilizzati per il pernottamento dei tesserati	22
Protocollo n. 3 – Uso di doping, alcool o sostanze stupefacenti	22
Protocollo n. 4 – Allenamenti e locali adibiti a spogliatoi	23
Protocollo n. 5 - Trasferte e ritiri	24
Protocollo n. 6 – Vigilanza e Sicurezza	25
Protocollo n. 7 – Gestione dei social media	26
Protocollo n. 8 - Trattamenti e prestazioni sanitarie	27

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

1. DEFINIZIONI

Codice di Condotta o Codice di Condotta per la Safeguarding: indica il “Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione” previsto dalla Normativa Safeguarding come *infra* definita e disciplinato nel dettaglio dagli articoli 10 e seguenti delle Linee Guida FIGC, come *infra* definite.

Decreto 231: indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.” e successive modificazioni e integrazioni.

Decreto Whistleblowing: indica il Decreto Legislativo del 10 marzo 2023 n. 24 per l’“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Linee Guida FIGC: indica le Linee Guida adottate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio con Delibera del 31 agosto 2023 (Comunicato Ufficiale 87/A) per la predisposizione, da parte delle società sportive, dei modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Modello 231 o MOG 231: indica il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto 231.

Modello o Modello per la Safeguarding o MOC per Safeguarding o MOC Safeguarding: indica il “Modello Organizzativo e di Controllo dell’attività sportiva” ex Normativa Safeguarding.

Normativa Safeguarding: indica (i) le Linee Guida FIGC, unitamente al (ii) Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021 n. 39 per l’“Attuazione dell’articolo 8 della Legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi”, alla (iii) Delibera n. 255 del 25 luglio 2023 della Giunta Nazionale del C.O.N.I., di adozione del Modello di Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

discriminazioni sui tesserati (Regolamento Safeguarding) predisposto quale riferimento per le Federazioni Sportive Nazionali negli adempimenti predetti.

Organizzazioni o Enti o Affiliati: le associazioni e società sportive dilettantistiche e le società sportive professionistiche tenute all'adozione, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021 n. 39, dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché dei codici di condotta in conformità alle Linee Guida FIGC.

Responsabile Safeguarding: soggetto responsabile di vigilare sull'efficace funzionamento e osservanza del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding, come *infra* definiti, nonché prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

Ricevente: soggetto identificato appositamente per la ricezione delle Segnalazioni, come *infra* definite.

Segnalante: la persona fisica che effettua la Segnalazione.

Segnalato: soggetto cui il Segnalante attribuisce la commissione delle irregolarità, non conformità o comportamenti impropri oggetto della Segnalazione.

Segnalazione: comunicazione rivolta ai Riceventi delle Segnalazioni secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione delle Segnalazioni.

Sistema di Gestione delle Segnalazioni: indica un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di comportamenti lesivi, che garantisca tra l'altro la riservatezza delle segnalazioni nonché la tempestiva ed efficace gestione delle stesse.

Vittimizzazione Secondaria: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere nei confronti dei tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una Segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una Segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

Premessa

L'A.s.d.Aniene Calcio riconosce e si impegna a tutelare, adottando le più opportune misure organizzative e di controllo, il diritto fondamentale di tutti i tesserati a essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore prevalente rispetto al risultato sportivo. Tutti i tesserati hanno diritto a svolgere l'attività sportiva in un ambiente consono e degno, e rispettoso dei diritti della personalità e della salute.

Adozione del modello di organizzazione e controllo

Premesso quanto sopra, nell'ottica della pianificazione e gestione della propria attività tesa alla tutela del diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati, l'A.s.d.Aniene Calcio ha adottato ed attua le misure organizzative, di gestione e controllo descritte nel modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, approvato con delibera del proprio organo amministrativo.

Il coinvolgimento delle strutture organizzative

L'effettività e l'efficacia del Modello per la Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding possono essere garantite solo con la cooperazione di tutte le strutture organizzative dell'A.s.d.Aniene Calcio.

Tante più persone sono coinvolte nel processo di organizzazione e gestione del rischio di condotte lesive, tanto più alta è la probabilità di individuare e prevenire potenziali violazioni e, dunque, più efficiente il sistema di prevenzione.

Il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative è dunque essenziale per ridurre il rischio di comportamenti non conformi, implementando la diffusione della consapevolezza sulle politiche, le norme e i regolamenti adottati.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

Il MOC Safeguarding

Per prevenire il rischio di condotte di abuso, violenza e discriminazione, in qualsiasi forma, il MOC Safeguarding si compone di una:

A. PARTE GENERALE

Nella quale sono descritti il contenuto della Normativa Safeguarding, le finalità del Modello per la Safeguarding, l'approccio metodologico adottato per la elaborazione del Modello per la Safeguarding, le condotte vietate, le specifiche situazioni di rischio nelle quali tali condotte possono verificarsi, gli elementi costitutivi del Modello per la Safeguarding e i risultati della mappatura dei rischi.

Nello specifico, la Parte Generale contiene:

Disposizioni per la prevenzione e la gestione del rischio in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni:

- l'individuazione delle specifiche situazioni di rischio nel cui ambito possono essere commesse le condotte vietate;
- la valutazione dell'esposizione ai rischi di commissione di condotte vietate.

Disposizioni per il contrasto di comportamenti lesivi e la gestione delle segnalazioni:

- adeguati provvedimenti di risposta immediata;
- la predisposizione di un sistema di segnalazioni endoassociativo affidabile e sicuro, che garantisca la riservatezza delle segnalazioni e la tempestiva ed efficace gestione delle stesse;
- l'adozione di apposite misure per la prevenzione di qualsiasi forma di vittimizzazione dei tesserati che abbiano in buona fede effettuato una Segnalazione.

Disposizioni per

- la nomina di un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni con individuazione dei requisiti e delle procedure per la nomina, dei suoi compiti e dei suoi doveri;
- l'adozione di un sistema sanzionatorio per (i) le violazioni di principi, delle norme di comportamento e delle misure previste nel Modello per la Safeguarding e nel Codice di Condotta per la Safeguarding, (ii) abusi di segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede.

B. PARTE SPECIALE

Contenente l'individuazione di specifiche norme di condotta e dei protocolli ritenuti adeguati a mitigare il rischio di commissione di ogni condotta vietata.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

2. PARTE GENERALE

2.1 La Normativa Safeguarding

L'art. 16 del D. Lgs. 28 Febbraio 2021, n. 39 si pone l'obiettivo di promuovere, nel mondo dello sport, la parità di genere tra uomo e donna, la tutela dei minori e il contrasto effettivo ed efficace a ogni forma di violenza di genere e di discriminazione, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e presidi di controllo c.d. di "safeguarding".

A tal fine, la norma ha introdotto:

- a) innanzitutto l'obbligo per le Federazioni sportive nazionali (tra cui la stessa Federazione Italiana Giuoco Calcio - FIGC), le Discipline sportive associative, gli Enti di promozione sportiva e le Associazioni benemerite, sentito il parere del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), di redigere entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo (e quindi entro il termine del 31 Agosto 2023), delle apposite linee guida per la predisposizione, da parte degli affiliati, di Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, o orientamento sessuale;
- b) il correlato obbligo per le Associazioni e le Società sportive professionistiche e dilettantistiche affiliate di adottare propri Modelli e Codici di condotta per la Safeguarding conformi alle Linee Guida emanate dell'ente di affiliazione entro 12 mesi dalla loro comunicazione.

Per adempiere all'obbligo sub a) in data 31 Agosto 2023 la FIGC ha quindi pubblicato il Comunicato Ufficiale 87/A contenente le Linee Guida FIGC per la predisposizione, da parte delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche e professionistiche affiliate, dei richiamati Modelli e Codici di Condotta per la Safeguarding; documenti che le Affiliate, per adempiere all'obbligo sub b), dovranno predisporre e adottare entro il 31 Agosto 2024.

Come ulteriormente precisato dall'art. 16 del D.lgs. 39/2021, la FIGC dovrà rielaborare le proprie Linee Guida ogni quattro anni, mentre le Affiliate saranno chiamate a loro volta ad adeguare i propri Modelli e Codici di condotta per la Safeguarding conformemente agli aggiornamenti delle Linee Guida FIGC.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

Il CONI con Delibera n. 255 del 25 luglio 2023 ha istituito “l'Osservatorio permanente Coni per le Politiche di Safeguarding”, che ha adottato i Principi Fondamentali per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione.

Nel quadro normativo di riferimento deve inoltre citarsi il nuovo comma 7 dell'art. 33 della Costituzione della repubblica italiana, comma introdotto dall'art. 1, comma 1, L. cost. 26.9.2023 n. 1, pubblicata in G.U. 7.10.2023 n. 235, ai sensi del quale *“la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”*.

2.2 Le finalità

Attraverso il presente documento, l' A.s.d.Aniene Calcio intende stabilire il proprio assetto organizzativo e di controllo per la prevenzione di molestie, violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal D.lgs. 198/2006, o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

In particolare, oltre che adempiere alle previsioni di legge e alle Linee Guida FIGC, l'A.s.d. Aniene Calcio intende:

- promuovere un ambiente sportivo sano e inclusivo;
- tutelare il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati;
- adottare misure organizzative e di controllo adeguate rispetto alla propria struttura al fine di prevenire ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- diffondere e consolidare una cultura della prevenzione del rischio di condotte di abuso, violenza e discriminazione;
- fornire adeguata informazione ai Destinatari, anche minorenni, in merito alle misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione;
- coinvolgere tutti colori che a qualsiasi titolo partecipano all'attività sportiva nelle politiche di prevenzione del rischio di condotte di abuso, violenza e discriminazione;
- promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi;
- rendere consapevoli tutti i Destinatari in ordine ai propri diritti, ma anche in ordine ai propri doveri e alle proprie responsabilità in materia di politiche di safeguarding;
- definire le conseguenze anche sanzionatorie che possono derivare dalla violazione delle disposizioni e dei protocolli in materia di abusi, violenze e discriminazioni;
- prevedere idonee misure di trasmissione delle informazioni al Responsabile Safeguarding, oltre che alla Commissione Federale responsabile per le politiche di safeguarding e alla Procura Federale, ove competenti.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

2.3 I destinatari

Il Modello si rivolge a tutti i soggetti (i “**Destinatari**”) come di seguito individuati:

- i. tutti i tesserati della A.s.d.Aniene Calcio;
- ii. tutti coloro che, con qualsiasi funzione e a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l’ A.s.d.Aniene Calcio o comunque partecipino alla sua attività (ad es. dirigenti, atleti, tecnici, ecc.);
- iii. genitori e tutori;
- iv. il personale dipendente, i lavoratori autonomi, i collaboratori, i volontari e i tirocinanti (retribuiti e non retribuiti).

2.4 Gli elementi costitutivi del Modello

Il Modello Safeguarding adottato dall’A.s.d.Aniene Calcio è costituito dal presente documento, ne costituisce, inoltre, parte integrante anche il Codice di Condotta per la Safeguarding.

2.5 Approccio metodologico adottato per la redazione del Modello

Il Modello è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell’A.s.d.Aniene Calcio, della sua struttura, nonché della sua natura e dimensioni. Resta inteso che il Modello verrà sottoposto agli aggiornamenti che si renderanno necessari, in base alla futura evoluzione dell’A.s.d.Aniene Calcio.

2.6 L’individuazione delle condotte di abuso, violenza e discriminazione

L’ A.s.d.Aniene Calcio, tenuto conto delle proprie caratteristiche e della propria attività, ha valutato di essere esposta al rischio di commissione di tutte le condotte di abuso, violenza e discriminazione:

- abuso psicologico
- abuso fisico
- molestia sessuale
- abuso sessuale
- negligenza
- incuria
- abuso di matrice religiosa
- bullismo e cyberbullismo
- comportamenti discriminatori.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

2.7 L'individuazione delle specifiche situazioni di rischio

Tenuto conto delle proprie caratteristiche e della propria attività, l'A.s.d.Aniene Calcio ha altresì valutato che le principali situazioni nelle quali è esposta al rischio di commissione di una qualsiasi forma di condotta di abuso, violenza e discriminazione sono le seguenti:

SITUAZIONI SPECIFICHE DI RISCHIO

Ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica
Viaggi, trasferte, ritiri e pernottamenti
Trattamenti e prestazioni sanitarie
Allenamenti e Manifestazioni sportive
Relazioni personali
Utilizzo Social Media

2.8 La valutazione del rischio di condotte di abuso, violenza e discriminazione

Per ciascuna condotta individuata, l'A.s.d.Aniene Calcio valuta il proprio grado di esposizione al rischio prendendo in considerazione sia la probabilità di accadimento che il potenziale impatto.

Ai fini della valutazione della probabilità di accadimento si potrà tener conto dei seguenti indici:

- la frequenza delle situazioni specifiche in cui le condotte potrebbero verificarsi (per esempio situazioni che comportano un contatto fisico ravvicinato);
- la storicità: eventi simili che si sono già riscontrati nel contesto dell'A.s.d.Aniene Calcio (circostanza che aumenta il grado di probabilità) o in altre organizzazioni o sono riscontrati in letteratura;
- la presenza di soggetti già coinvolti in eventi simili anche in altre organizzazioni.

Ai fini del calcolo dell'impatto si potranno prendere in considerazione a titolo esemplificativo:

- la natura delle possibili conseguenze della condotta;
- il numero di persone coinvolte al verificarsi della condotta vietata;
- la possibilità di intervento prima dell'accadimento dell'evento;
- la minore età, condizioni o menomazioni psico-fisiche della vittima;
- la prevedibilità delle conseguenze.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

2.9 Il Responsabile Safeguarding

È nominato il Responsabile Safeguarding con lo scopo di vigilare sull'efficace funzionamento e osservanza del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding, prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

Compiti

Al Responsabile spettano i seguenti compiti:

- **attività di monitoraggio:**
 - per la verifica dell'idoneità del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding e della loro effettività e dell'adeguatezza nel tempo;
 - per la vigilanza sul funzionamento del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding e sulla loro osservanza da parte di tutti di Destinatari;
- **attività di impulso per l'aggiornamento del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding:**
 - inoltra, se necessario, proposte di aggiornamento e/o correzione del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding agli organi di amministrazione dell' A.s.d.Aniene Calcio e verifica successivamente l'attuazione e la funzionalità delle soluzioni adottate;
 - monitora annualmente l'adeguatezza del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding, sviluppando e attuando piani di azioni ove siano riscontrate criticità;
- **funzione consultiva;**
- **adozione di provvedimenti di quick – response;**
- **gestione della trasmissione delle informazioni (flussi informativi) in entrata e in uscita;**
- **gestione delle Segnalazioni;**
- **cura della formazione;**
- **attivazione del procedimento sanzionatorio:** il Responsabile Safeguarding, accertata la violazione del MOC Safeguarding o del Codice di Condotta per la Safeguarding, ne dà comunicazioni alle funzioni competenti dell'A.s.d.Aniene Calcio, previa proposizione della sanzione disciplinare da comminare, al fine di attivare il procedimento sanzionatorio;
- **collaborazione con le strutture dell'A.s.d.Aniene Calcio;**
- **collaborazione con gli altri organi federali e le autorità esterne.**

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

Poteri

Ai fini dello svolgimento degli adempimenti elencati in precedenza ed in ottemperanza con quanto disposto dall'art. 5, comma 2 delle Linee Guida FIGC, al Responsabile Safeguarding spetta il potere di:

- accedere a ogni informazione o dato ritenuto necessario per lo svolgimento delle sue funzioni, nel rispetto comunque della normativa sul trattamento dei dati personali;
- effettuare, anche a sorpresa, tutte le verifiche, audizioni e ispezioni ritenute opportune ai fini del corretto espletamento dei propri compiti;
- avvalersi, nell'esercizio delle proprie funzioni e attività, del supporto tecnico delle funzioni interne all'A.s.d.Aniene Calcio;
- favorire la collaborazione dei tesserati e di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva.

Doveri

Il Responsabile Safeguarding ha il dovere di:

documentare la propria attività e conservare tutte le informazioni, la documentazione, il materiale relativo ai controlli svolti, alle riunioni effettuate e comunque in generale tutto il materiale afferente all'espletamento dei suoi compiti; rispettare gli obblighi di riservatezza.

Requisiti

Il Responsabile Safeguarding deve possedere i requisiti di competenza, l'autonomia e l'indipendenza anche rispetto all'organizzazione sociale. Non può essere nominato Responsabile Safeguarding chi ha subito una condanna penale, anche non definitiva, per reati non colposi.

Nomina e durata della carica

Il Responsabile Safeguarding è nominato dal Presidente dell'A.s.d.Aniene Calcio e dura in carica 3 (tre) anni. In ogni caso, il Responsabile Safeguarding rimane in carica fino alla nomina del proprio successore, salvo quanto successivamente previsto. La cessazione dalla carica può essere determinata oltre che dalla scadenza del termine, anche da rinuncia, revoca o morte del Responsabile Safeguarding.

La rinuncia da parte del Responsabile Safeguarding può essere esercitata in qualsiasi momento, salvo un congruo preavviso, e deve essere comunicata ai competenti organi dell'A.s.d. Aniene Calcio per iscritto unitamente alle motivazioni che l'hanno determinata.

La revoca dell'incarico conferito al Responsabile Safeguarding può essere deliberata dai competenti organi dell'A.s.d.Aniene Calcio per giusta causa ed in ogni caso sentito l'interessato.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

Tracciabilità e trasparenza dell'attività

Il Responsabile Safeguarding deve mantenere un registro dettagliato di tutte le attività di formazione, segnalazioni ricevute e le eventuali azioni intraprese, al fine di facilitare anche la trasparenza e la rendicontazione, e permettendo anche di analizzare i dati nel tempo per individuare tendenze e sviluppare strategie preventive più efficaci.

Trasmissione delle informazioni agli altri organi

Il Responsabile Safeguarding deve interfacciarsi con l'organo di amministrazione dell'A.s.d. Aniene Calcio per informarlo sullo stato di implementazione del Modello per la Safeguarding e su tutte le questioni rilevanti.

Deve inoltre interfacciarsi con la Commissione Federale della FIGC responsabile delle politiche di Safeguarding per ogni eventuale aspetto critico che possa emergere nell'ambito del suo incarico, e con la Procura Federale, ove competente.

Pubblicità della nomina

L'A.s.d. Aniene Calcio rende pubblica la nomina del Responsabile Safeguarding, il nominativo e i suoi dati di contatto, dandone comunicazione mediante affissione presso la sede e pubblicazione sul sito internet se presente. La nomina del Responsabile viene inoltre comunicata alla Commissione Federale della FIGC responsabile per le politiche di Safeguarding.

2.10 Il Sistema di Gestione delle Segnalazioni

Dovere di Segnalazione

Chiunque abbia conoscenza di una violazione del Modello Safeguarding e/o del Codice di Condotta per la Safeguarding o di comportamenti anche solo potenzialmente lesivi che potrebbero integrare una fattispecie di abuso, violenza o discriminazione, è tenuto a darne immediata comunicazione al Responsabile Safeguarding tramite gli appositi canali di Segnalazione di seguito dettagliati.

Sono vietate le Segnalazioni manifestamente infondate e quelle effettuate in mala fede e costituiscono una violazione del presente Modello e, pertanto, potranno essere sanzionate ai sensi di quanto previsto nel successivo paragrafo 2.11.

Sistema di Segnalazione

La Segnalazione può essere effettuata tramite i seguenti canali:

- di persona tramite incontro diretto
- cassetta per segnalazioni
- contatto responsabile Tutela Minori

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

Il Sistema di Segnalazione garantisce la riservatezza del Segnalante e della Segnalazione limitando, tra l'altro, la circolazione di tutte le informazioni relative alla Segnalazione stessa.

Sono vietate le forme di Vittimizzazione Secondaria del Segnalante, di chi lo abbia assistito o sostenuto nell'effettuare una denuncia o una Segnalazione e di chi abbia reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni.

Elementi della Segnalazione

La Segnalazione deve contenere:

- una descrizione precisa dei fatti oggetto di Segnalazione;
- l'indicazione del/i Segnalato/i quale/i persona/e responsabile/i della/e violazione/i oggetto della Segnalazione, nonché eventuali altri soggetti coinvolti e/o che possono riferire sui fatti;
- l'indicazione delle circostanze di tempo e di luogo in cui si sono verificati i fatti oggetto di Segnalazione;
- tutti gli elementi utili alla ricostruzione dei fatti e all'accertamento della fondatezza della Segnalazione.

Soggetti Riceventi le Segnalazioni

Il soggetto Ricevente delle Segnalazioni è il Responsabile Safeguarding.

Il soggetto Ricevente le Segnalazioni che concernono il Responsabile Safeguarding è

Modalità di gestione delle Segnalazioni

Il processo di gestione delle Segnalazioni si articola nelle seguenti fasi:

1) Analisi preliminare della Segnalazione

Il Ricevente la Segnalazione deve verificare che la stessa abbia ad oggetto comportamenti lesivi dei principi di condotta dell'A.s.d. Aniene Calcio espressi nel Modello per la Safeguarding e nel Codice Condotta per la Safeguarding.

2) Adozione di provvedimenti di risposta immediata

In caso di necessità, il Ricevente la Segnalazione, in qualunque modo acquisita (anche tramite conoscenza diretta), adotta ogni iniziativa ritenuta necessaria, anche in via d'urgenza (provvedimenti di quick - response), per:

- la prevenzione di tutte le forme di abuso, violenza e discriminazione eliminando ogni forma di pericolo;
- l'immediata cessazione delle forme di abuso in corso;
- evitare ogni possibile reiterazione della violazione,

operando eventualmente a supporto della vittima.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

Tali misure possono essere adottate anche in attesa dell'intervento degli altri organi di giustizia e a prescindere dall'effettuazione dell'istruttoria relativa alla Segnalazione.

In ogni caso, i provvedimenti di quick - response rispettano il principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità delle violazioni, il numero di violazioni e qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psicofisiche della vittima), ferme restando le procedure e le sanzioni previste dal Codice di Giustizia Sportiva.

3) Istruttoria e accertamento della Segnalazione

L'obiettivo della fase di accertamento della Segnalazione è di procedere con le verifiche, le analisi e le valutazioni specifiche per riscontrare l'avvenuta violazione del Modello per la Safeguarding e/o del Codice di Condotta per la Safeguarding, nonché la commissione delle fattispecie che in qualunque modo possano configurare una ipotesi di abuso psicologico, abuso fisico, molestie e abusi sessuali, negligenza, incuria, abuso di matrice religiosa, bullismo e cyberbullismo e qualsivoglia comportamento discriminatorio; ciò ferme restando le eventuali indagini della Procura Federale e/o degli altri organi di giustizia ordinaria. Ove la Segnalazione sia effettuata con un grado di dettaglio non sufficiente a consentire di identificare elementi utili o decisivi ai fini dell'accertamento della fondatezza o meno della Segnalazione stessa, a condizione che il Segnalante non sia anonimo, i Riceventi la Segnalazione potranno interagire con lo stesso utilizzando modalità adeguate a mantenerne la riservatezza, al fine di acquisire elementi ulteriori e prima di archivarla.

Nello svolgimento dell'istruttoria, i Riceventi hanno la facoltà di:

- (i) sentire eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati;
- (ii) avvalersi dell'ausilio di altri soggetti interni o esterni all'Affiliata in considerazione delle specifiche competenze tecniche e professionali richieste, a condizione che:
 - il coinvolgimento di tali soggetti sia strettamente necessario per svolgere una corretta analisi della Segnalazione e per valutarne la fondatezza o meno;
 - tali soggetti assumano un obbligo di riservatezza quantomeno pari a quello gravante sui Riceventi la Segnalazione;
 - tali soggetti siano messi a conoscenza unicamente delle informazioni contenute nella Segnalazione che sono strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività a loro richieste;
 - venga tenuta traccia scritta dei soggetti ulteriori coinvolti nel processo di analisi della Segnalazione e ne vengano documentate le attività.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

In ogni caso, tutte le attività istruttorie devono essere compiute in modo tale da garantire la tempestiva ed efficace gestione delle Segnalazioni, con l'obiettivo di sanzionare celermente ogni violazione del Modello per la Safeguarding e/o del Codice di Condotta per la Safeguarding.

4) Chiusura delle operazioni di gestione della segnalazione

All'esito della chiusura delle operazioni di analisi preliminare della Segnalazione, ovvero di istruttoria e accertamento della stessa, il Ricevente, ove ritenga che vi sia stata una violazione del Modello per la Safeguarding o del Codice di Condotta per la Safeguarding, attiva il procedimento sanzionatorio.

Dovere di astensione

Il Ricevente la Segnalazione e tutti i soggetti a qualunque titolo coinvolti hanno l'obbligo di astenersi dal procedimento di gestione della Segnalazione qualora sussistano a proprio carico conflitti di interesse, perché per esempio sono essi stessi i soggetti passivi della Segnalazione o perché sono legati da rapporti di parentela o amicizia con i soggetti passivi della Segnalazione. In tal caso, dovranno dichiarare l'esistenza del conflitto di interesse all'organo amministrativo dell'A.s.d. Aniene Calcio che provvederà a individuare la persona da incaricare per la gestione della Segnalazione interessata.

La violazione degli obblighi di riservatezza ed astensione nella gestione della Segnalazione da parte dei Riceventi la stessa, così come da parte degli altri soggetti eventualmente coinvolti nella gestione della Segnalazione, comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari ai sensi delle norme di legge, dei CCNL applicabili, del sistema disciplinare adottato dall'A.s.d. Aniene Calcio e fatta salva, in ogni caso, la validità dei provvedimenti degli Organi di giustizia federali.

Conservazione della documentazione inerente alla Segnalazione

L'A.s.d. Aniene Calcio archivia la documentazione relativa alla Segnalazione con modalità atte a preservarla nel rispetto della Normativa Privacy e dei requisiti di riservatezza della Segnalazione, del Segnalante e del Segnalato.

2.11 Sistema Sanzionatorio

Il Modello Safeguarding e il Codice di Condotta per la Safeguarding possono considerarsi efficacemente implementati solo se includono un sistema di sanzioni per il mancato rispetto delle misure indicate.

Violazioni sanzionabili

Rappresenta illecito disciplinare e, pertanto, sanzionabile:

- a. qualsiasi forma di abuso, violenza o discriminazione;

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

- b. la violazione delle disposizioni contenute all'interno del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding;
- c. l'omissione o la violazione, anche singola, di qualsiasi protocollo o prescrizione del MOC Safeguarding;
- d. l'ostacolo ai controlli e l'ingiustificato impedimento all'accesso alle informazioni e alla documentazione da parte dei soggetti incaricati dei controlli sulle procedure e sulle decisioni, incluso il Responsabile Safeguarding, e altre azioni finalizzate alla violazione o elusione del sistema di controllo, come la distruzione o l'alterazione della documentazione prescritta dal Modello per la Safeguarding.
- e. la mancata, incompleta o non veritiera documentazione dell'attività svolta, così come prescritta per le situazioni specifiche di rischio;
- f. qualsiasi atto di Vittimizzazione Secondaria nei confronti di un Segnalante;
- g. eventuali abusi di segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede, come previsto dall'art. 7, comma 1, lett. f) delle Linee Guida FIGC.

Con specifico riferimento ai dirigenti, costituisce altresì illecito disciplinare:

- a. la mancata formazione e/o il mancato aggiornamento e/o l'omessa comunicazione al personale operante alle proprie dipendenze delle procedure e delle prescrizioni del Modello di Safeguarding;
- a. l'omessa supervisione, controllo e vigilanza, in qualità di "responsabile gerarchico", sul rispetto delle procedure e prescrizioni del Modello di Safeguarding da parte dei propri sottoposti al fine di verificare le loro azioni nell'ambito delle aree specifiche di rischio;
- b. l'omessa segnalazione o tolleranza di irregolarità commesse da propri sottoposti o da altro personale sul rispetto delle procedure e prescrizioni del Modello per la Safeguarding.

Il principio di proporzionalità

Nell'irrogazione della sanzione si dovrà rispettare il principio di proporzionalità della sanzione stessa, tenendo in considerazione la natura e la gravità della violazione, il numero di violazioni o qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psico fisiche della vittima).

Sanzioni nei confronti dei dipendenti

I provvedimenti disciplinari dovranno essere comminati in ossequio a quanto previsto dalle procedure dell'Art. 7 della Legge 30 Maggio 1970, n. 300 (il c.d. Statuto dei Lavoratori) e dal CCNL applicabile, oltre che nel rispetto delle procedure ivi stabilite.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

Si rappresentano di seguito le sanzioni applicabili:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- multa di importo nei limiti di legge;
- sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino al massimo consentito dalle leggi applicabili;
- licenziamento con preavviso;
- licenziamento senza preavviso.

Sanzioni nei confronti dei dirigenti con contratto di lavoro subordinato

Qualora la violazione sia commessa da parte di dirigenti, si applicheranno, nei confronti degli stessi, le misure sanzionatorie in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro a questi applicabile. Al dirigente potranno anche essere revocati gli incarichi, le procure o le deleghe eventualmente conferitegli.

Sanzioni nei confronti di altri soggetti

Nei confronti dei soggetti Destinatari del MOC Safeguarding che non sono legati all'A.s.d. Aniene Calcio da un rapporto di lavoro di natura dipendente, si applicheranno i rimedi contrattuali e giuridici azionabili.

Quantomeno per i contratti con terzi coinvolti in attività particolarmente a rischio (es. operatori sanitari), si dovrà prevedere apposita clausola risolutiva espressa per le violazioni del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding, da considerarsi come fattispecie integranti un grave inadempimento contrattuale.

Violazioni da parte dei minori

Quando il soggetto autore dell'infrazione è un minore, prima di proporre la sanzione, quantomeno per le infrazioni più gravi, il Responsabile Safeguarding si confronta con il presidio specifico della FIGC.

2.12 Modifiche e aggiornamento del Modello

Il Modello per la Safeguarding deve sempre essere tempestivamente modificato o integrato, mediante delibera del competente organo amministrativo dell'A.s.d. Aniene Calcio, anche su proposta del responsabile Safeguarding, quando:

- siano sopravvenuti cambiamenti significativi nel quadro normativo, nell'organizzazione o nell'attività dell'A.s.d. Aniene Calcio;
- siano sopravvenute violazioni o elusioni delle prescrizioni in esso contenute, che ne abbiano dimostrato la non efficacia ai fini della prevenzione delle condotte di abuso, violenza e discriminazione.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

L'A.s.d. Aniene Calcio aggiorna il proprio Modello Safeguarding con cadenza almeno quadriennale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 2 delle Linee Guida FIGC, e in ogni caso al verificarsi di mutamenti normativi e/o nella propria struttura organizzativa che abbiano impatto sul Modello Safeguarding.

In ogni caso, come previsto dalla lettera i) del paragrafo I, numero iii, dell'art. 5 delle Linee Guida FIGC, l'A.s.d. Aniene Calcio deve fare una valutazione annuale delle misure adottate, sviluppando e attuando un piano di azione per risolvere le criticità, ove riscontrate.

2.13 Piano di formazione e attività di comunicazione concernente il Modello

Attività di comunicazione

L'A.s.d. Aniene Calcio rende pubblici il Modello per la Safeguarding, il Codice di Condotta per la Safeguarding e i relativi aggiornamenti dandone comunicazione mediante affissione presso la sede e pubblicazione sul sito internet se presente.

L'A.s.d. Aniene Calcio, al momento del tesseramento, informa il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del Modello per la Safeguarding, del Codice di Condotta per la Safeguarding nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile Safeguarding.

Una copia del modello viene inviata in PDF all'atto di instaurazione del rapporto con l'A.s.d. Aniene Calcio, il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti firmeranno una dichiarazione presente nel modulo di iscrizione all'Associazione di aver letto e di accettarne il contenuto. Il Modello per la Safeguarding, il Codice di Condotta per la Safeguarding e i relativi aggiornamenti sono inoltre comunicati alla Commissione Federale della FIGC responsabile per le politiche di Safeguarding.

2.14 Piano di formazione

L'attività di formazione, finalizzata a diffondere la conoscenza della normativa di cui alle Linee Guida FIGC e al Modello per la Safeguarding, è fondamentale ai fini dell'effettività del modello stesso ed è differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione:

- (i) della qualifica dei tesserati (allenatori, dirigenti, atleti etc.) e della loro età;
- (ii) del livello di rischio dell'area in cui operano.

L'A.s.d. Aniene Calcio, anche tramite il Responsabile Safeguarding, cura la formazione sul Modello per la Safeguarding attraverso l'organizzazione di corsi di formazione personalizzati sulla specifica realtà aziendale, la diffusione di materiale didattico e l'organizzazione di test di valutazione delle conoscenze acquisite.

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

L'ingiustificata assenza all'attività di formazione da parte dei destinatari della stessa costituisce una violazione dei principi contenuti nel Modello per la Safeguarding nonché nel Codice di Condotta per la Safeguarding e, pertanto, potrà essere sanzionata ai sensi di quanto indicato nel paragrafo sul sistema sanzionatorio.

3. PARTE SPECIALE

PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE, CONTENIMENTO DEI RISCHI IN RELAZIONE AI FENOMENI DI ABUSI, VIOLENZE, DISCRIMINAZIONI.

Al fine di prevenire e contenere il rischio che accadano comportamenti lesivi dei tesserati e/o fenomeni di abuso, violenze e discriminazioni, l'A.s.d Aniene Calcio adotta i seguenti protocolli:

1. Selezione e gestione del personale e dello staff tecnico;
2. Sicurezza dei locali utilizzati per il pernottamento dei tesserati;
3. Uso di doping, alcool o sostanze stupefacenti;
4. Allenamenti e locali adibiti a spogliatoi;
5. Trasferte e ritiri;
6. Vigilanza e Sicurezza;
7. Gestione dei social media;
8. Trattamenti e prestazioni sanitarie

I summenzionati protocolli si aggiungono alle specifiche procedure e regolamenti già adottati dalla Società. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, i Destinatari del Modello devono rispettare le disposizioni normative e regolamentari vigenti, le norme del Codice di Condotta oltre che del Codice Etico, nonché le procedure societarie esistenti.

In linea con quanto disposto dal "Regolamento FIGC per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni", qui da intendersi integralmente richiamato, si precisa che i Destinatari del Modello, nello svolgimento delle attività sportive, sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti alle seguenti finalità:

- ✓ creare un ambiente sano, sicuro e inclusivo per tutti i soggetti coinvolti;
- ✓ riservare ad ogni tesserato adeguati attenzione, impegno, rispetto e dignità;
- ✓ prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni, segnalando, in tal caso e senza ritardo, la circostanza agli esercenti la potestà genitoriale o al responsabile tecnico/allenatore del minore e alla

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding (di seguito anche “Commissione”);

- ✓ programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell’atleta, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso;
- ✓ prevenire, durante gli allenamenti collegiali, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e di controllo;
- ✓ evitare apprezzamenti, commenti e valutazioni che possano essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona, anche se strettamente inerenti alla prestazione sportiva;
- ✓ rimuovere gli ostacoli che impediscono l’espressione delle potenzialità degli atleti o la realizzazione di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo;
- ✓ prevenire concretamente i rischi di abuso, violenza e discriminazione, tenendo conto delle caratteristiche della Società e delle persone tesserate, in particolare se minori;
- ✓ assicurare la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile edelle specificità di ogni disciplina sportiva.

Protocollo n. 1 - Selezione e gestione del personale dello staff tecnico

Nella fase di selezione del candidato, al fine di garantire che soltanto soggetti adeguati lavorino a contatto con minori, l’A.s.d. Aniene Calcio, con riferimento a tutto il personale dello staff tecnico:

- ✓ illustra gli strumenti adoperati e gli impegni che assume nella creazione di un ambiente sano e sicuro;
- ✓ richiede a tutti i candidati una autodichiarazione circa le condanne penali subite, i carichi pendenti e le indagini a proprio carico per reati di cui agli artt. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quater.1, 600 quinquies, 604 bis, 604 ter, 609 bis, 609 ter, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies e 609 undecies c.p.;
- ✓ acquisisce, ove possibile, referenze da altre Società/realità nelle quali il candidato è stato impiegato in mansioni che prevedevano attività con minori;
- ✓ con riferimento al candidato assunto, assicura la conservazione della documentazione in questione acquisita in fase di selezione.

Una volta instaurato il rapporto di lavoro:

- ✓ richiede al soggetto assunto di fornire il certificato del casellario e dei carichi pendenti;

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

- ✓ fornisce a tutti i collaboratori tecnici e ai membri dello staff il Modello Safeguarding e il Codice di Condotta che viene sottoscritto per presa visione e accettazione;
- ✓ assicura che i soggetti coinvolti in attività con atleti minori siano adeguatamente formati sui temi connessi alla loro tutela;
- ✓ periodicamente chiede il rinnovo delle autocertificazioni circa le condanne subite, i carichi pendenti e le indagini a carico per i reati di cui agli artt. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quater.1, 600 quinquies, 604 bis, 604 ter, 609 bis, 609 ter, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies e 609 undecies c.p.

Protocollo n. 2 – Sicurezza dei locali utilizzati per il pernottamento dei tesserati

L'A.s.d. Aniene Calcio garantisce che le strutture e i locali utilizzati per ospitare i propri tesserati durante la stagione (alberghi, convitti etc.) rispettino le normative in materia di sicurezza e igiene. I locali e gli alloggi messi a disposizione dall'A.s.d. Aniene Calcio devono garantire la sicurezza e il benessere dei/delle tesserati/e. Il personale e i/le tesserati/e devono essere messi a conoscenza dei protocolli di sicurezza delle strutture e delle norme da seguire in caso di emergenze.

L'A.s.d. Aniene Calcio garantisce:

- ✓ che maschi e femmine dormano, ove possibile, in strutture separate e, in ogni caso, in camere separate;
 - ✓ che sia rispettata la privacy durante le operazioni di cura personale;
 - ✓ che siano adottati regolamenti chiari riguardo la vita e gli spazi comuni.
- Con specifico riferimento ai minori:
- ✓ è assicurato che, ove possibile, i televisori e altri device in uso abbiano attivato il sistema di parental control;
 - ✓ è sempre assicurata la supervisione e la protezione da parte di personale preposto autorizzato;
 - ✓ è sempre garantito il diritto dei/delle tesserati/e di contattare i genitori o altre figure significative qualora manifestino situazioni di insicurezza, disagio o angoscia;
 - ✓ è garantito che i genitori/tutori si possano mettere in contatto con i propri figli;
 - ✓ sono richiesti ai genitori/tutori nulla osta nel caso in cui il minore voglia allontanarsi dalla struttura senza la supervisione di un adulto.

Protocollo n. 3 – Uso di doping, alcool o sostanze stupefacenti

L'A.s.d. Aniene Calcio, anche grazie ai professionisti con cui collabora, fornisce adeguate informative, anche tramite appositi regolamenti, affinché i propri calciatori e calciatrici

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

non facciano uso, anche inconsapevolmente, di sostanze dopanti. In capo ai calciatori e alle calciatrici è previsto l'obbligo di informare preventivamente il medico di riferimento della squadra dell'intenzione di assumere medicinali, nonché di attendere un riscontro prima di procedere all'assunzione. È fatto divieto ai tesserati:

- ✓ di fare uso o possedere droghe o sostanze illecite;
- ✓ durante l'attività sportiva, di assumere alcool o di essere sotto l'influenza dell'alcol;
- ✓ di fornire alcool e droghe (tabacco compreso) ai minorenni;
- ✓ di minore età di assumere alcool o sostanze stupefacenti.

Protocollo n.4 – Allenamenti e locali adibiti a spogliatoi

Nell'organizzazione degli allenamenti:

- ✓ viene assicurata la disponibilità di spogliatoi e docce separate per sesso;
- ✓ è vietato al personale maschile l'ingresso negli spogliatoi femminili mentre le calciatrici si stanno cambiando;
- ✓ con riferimento alle squadre femminili, si prevede che le riunioni tecniche all'interno dello spogliatoio si svolgano una volta che tutte le calciatrici si siano cambiate.

Per quanto riguarda i calciatori e le calciatrici minorenni, inoltre:

- ✓ occorre evitare che vi possano essere situazioni in cui un minore rimanga isolato con un maggiorenne;
- ✓ vengono garantiti accessi separati e aree ad hoc nel caso in cui gli spogliatoi o i servizi siano utilizzati sia dagli adulti che dai minorenni;
- ✓ è vietato agli adulti spogliarsi, cambiarsi o farsi la doccia in presenza di minorenni o contemporaneamente ai minorenni che utilizzano le stesse strutture;
- ✓ nel caso in cui un minorenne provi disagio a cambiarsi o farsi la doccia in presenza di altri soggetti è vietato fare pressione allo stesso;
- ✓ è assolutamente vietato l'uso da parte del personale di cellulari e/o qualsiasi strumento che possa fotografare o registrare video o audio all'interno degli spogliatoi o durante gli allenamenti (fatta salva, in quest'ultimo caso, l'espressa autorizzazione da parte della Società);
- ✓ è scoraggiato l'ingresso nei locali adibiti a spogliatoi dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, salve ragioni connesse a esigenze particolari del minore. Qualora si verifichi tale necessità, solo un genitore, ove possibile dello stesso sesso del calciatore/calciatrice può entrare nello spogliatoio, avendo sempre cura di informare

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

prima l'allenatore e almeno un membro del personale dello stesso sesso del minorenne coinvolto deve essere presente con il genitore nello spogliatoio.

All'allenatore spetta il generale controllo in tale ambito.

Protocollo n.5 - Trasferte e ritiri

In occasione di trasferte, la risorsa deputata all'organizzazione delle stesse si occupa di:

- ✓ individuare l'elenco completo degli atleti partecipanti;
- ✓ individuare lo staff di accompagnatori interni all'ente anche in considerazione del numero di calciatori/calciatrici presenti;
- ✓ rintracciare un mezzo di trasporto idoneo al tragitto;
- ✓ richiedere alla squadra o struttura ospitante informazioni circa la presenza di spogliatoi idonei per gli atleti, con suddivisione dei locali per sesso, anche in considerazione dell'identità di genere, e che possano essere utilizzati agevolmente dagli utenti che presentano disabilità.

In occasione dei ritiri, in aggiunta:

- ✓ è garantita la divisione tra maschi e femmine nell'assegnazione in condivisione delle camere;
- ✓ dopo il rientro in struttura, gli atleti devono evitare di spostarsi dalla camera assegnata o di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti;
- ✓ nei confronti dei vari prestatori di servizi, deve essere tenuto un comportamento corretto e rispettoso e devono essere evitati comportamenti chiassosi e esibizionistici.

Con particolare riferimento ai minori:

- ✓ questi vengono trasportati solo in circostanze direttamente collegate all'attività sportiva o scolastica, previa autorizzazione dei genitori/tutori. L'approvazione deve essere rilasciata in forma scritta e deve contenere specifiche indicazioni sul motivo del viaggio, l'itinerario da seguire, il mezzo di trasporto utilizzato, le date e gli orari di partenza e di rientro, i dettagli di chiunque sarà presente oltre al personale;
- ✓ gli adulti accompagnatori sono responsabili della sicurezza e del benessere dei calciatori e delle calciatrici in quanto i genitori affidano loro la custodia dei figli dal momento in cui li accompagnano al punto di incontro concordato per la partenza e fino a quando non fanno rientro a casa;

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

- ✓ qualora fosse un soggetto diverso dal genitore del calciatore/della calciatrice ad accompagnare o riprendere il minore presso il punto di incontro concordato per la partenza è necessaria una delega sottoscritta dai genitori, tramite la quale sia possibile identificare il soggetto incaricato;
- ✓ gli adulti accompagnatori dovranno costantemente sorvegliare i calciatori e le calciatrici e dovranno accertarsi che le gare e le attività in trasferta siano sicure;
- ✓ è garantita la presenza per ogni gruppo di almeno una figura di riferimento, tra il personale, dello stesso sesso dei minorenni coinvolti;
- ✓ gli atleti devono sempre diligentemente attenersi alle istruzioni e alle regole impartite loro dagli adulti accompagnatori, nonché seguire i consigli dispensati da questi ultimi;
- ✓ i calciatori e le calciatrici non devono allontanarsi per nessun motivo dalla squadra o dal gruppo senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori e/o responsabili di ogni viaggio e, nel caso in cui non si voglia seguire la squadra o il gruppo, deve essere riferito il luogo dove si permarrà per il periodo di tempo concordato;
- ✓ nello svolgimento di tutte le attività, gli atleti e gli operatori sportivi sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi e i regolamenti, nonché il codice etico e il codice di condotta, le regole di comportamento e le disposizioni interne;
- ✓ le stanze sono organizzate in modo da garantire la vigilanza sui calciatori/calciatrici;
- ✓ la divisione delle stanze deve avvenire in modo da evitare che ad un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolari e comprovate esigenze e, comunque, previo ottenimento di un nulla osta da parte di genitori o tutori).
- ✓ deve essere assicurata l'impossibilità ai minori di accedere ad alcool o droghe;
- ✓ ove possibile, i televisori e/o gli altri device a disposizione dei minorenni devono avere attivato il sistema di parental control;
- ✓ nel caso in cui un minorenne sia costretto, per infortunio o malattia, a rimanere nell'hotel durante lo svolgimento dell'evento, almeno due membri dello staff restino con lui/lei.

Protocollo n.6 – Vigilanza e Sicurezza

Tutto il personale, a qualunque titolo impiegato, è responsabile della supervisione dei minorenni. Tutte le persone sono tenute a evitare situazioni isolate, non sorvegliate con minorenni e a svolgere tutte le attività a vista di altro personale. In generale, si deve evitare di lavorare da soli. Almeno due adulti devono essere sempre presenti quando si lavora con

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

minorenni. Qualora ciò non sia possibile, l'adulto deve essere osservabile da altro personale.

Protocollo n.. 7 – Gestione dei social media

Al fine di evitare che vengano pubblicati, sia tramite i canali social della squadra che attraverso i canali social dei tesserati, immagini o contenuti in contrasto con la normativa privacy o che, comunque, possano ledere la personalità dei soggetti minori, la Società dà istruzioni circa l'utilizzo dei social/sito internet della Società per quanto riguarda direttamente le attività e gli eventi. In particolare, la Società vieta ai propri tesserati di rendere pubbliche sui social media qualsiasi foto inerente attività sportive dei tesserati minori durante allenamenti e gare senza aver prima cancellato i visi dei minori. Sono previsti controlli sui contenuti pubblicati sui social media, sul sito internet della Società nonché su ogni eventuale canale informatico a disposizione.

La Società vieta che sui propri canali social, sul proprio sito nonché su ogni eventuale canale informatico a disposizione vengano pubblicate immagini che ritraggono soggetti minori che possano ledere la loro immagine o provocare loro danno.

L'A.s.d. Aniene Calcio acquisisce liberatorie siglate dai genitori o dagli esercenti la potestà genitoriale per la realizzazione, riproduzione e pubblicazione ad uso sportivo, informativo, commerciale, medicosportivo di foto e video che ritraggono i minori.

Nelle attività di formazione e informazione previste, specifiche informative sono rivolte a rendere pienamente consapevoli i soggetti coinvolti, adulti e minori, circa i possibili pericoli che un utilizzo improprio di foto e video potrebbe comportare, oltre che sui rischi connessi all'utilizzo dei social.

In ogni caso il Genoa CFC raccomanda:

- ✓ che i rappresentanti, il personale e i volontari della Società non abbiano rapporti, al di fuori di quelli istituzionali, sui social media o su altri canali informatici (mail, chat di messaggistica, blog etc.) con i minorenni;
- ✓ che le comunicazioni siano effettuate con i genitori/tutori e, qualora debbano essere inviate ai minori, che questi siano comunque inseriti in copia;
- ✓ la pubblicazione di immagini di un minorenne deve essere sempre finalizzata a dare positivo risalto alle qualità dello stesso e vi deve essere l'espresso consenso dei genitori / tutori. In ogni caso deve essere garantito l'anonimato del minore e deve essere evitata la pubblicazione di elementi che possano con facilità portare alla sua identificazione e localizzazione;
- ✓ che l'utilizzo da parte dei minori di dispositivi di telefoni e/o dispositivi di comunicazione digitale sia adeguatamente monitorato al fine di evitare che gli stessi

MODELLO SAFEGUARDING A.S.D. ANIENE CALCIO

possano essere inavvertitamente esposti a rischi di abuso tramite social network, gioco online, ricerche web, messaggistica, e-mail.

Protocollo n.. 8 - Trattamenti e prestazioni sanitarie

La Società si impegna a favorire che i trattamenti e le prestazioni sanitarie vengano effettuati da operatori del medesimo sesso dell'atleta. Ogni trattamento o prestazione sanitaria che coinvolge un minore dovrà essere effettuato in presenza del genitore o del tutore. Qualora, nella cura dei minori, venga coinvolto personale sanitario esterno alla Società, questo deve lavorare in presenza di un membro dell'A.s.d. Aniene Calcio. Medici sportivi e operatori sanitari che riscontrano segni e indicatori di lesioni, violenze o abusi devono, senza indugio, rivolgersi al Responsabile Safeguarding, tramite l'istituito canale di segnalazione e fornire all'atleta le indicazioni per accedere all'assistenza psicologica o psicoterapeutica, messa a disposizione dalla Società stessa. L'A.s.d. Aniene Calcio garantisce un adeguato supporto psicologico ai tesserati, soprattutto minorenni, attraverso e incontri comuni e privati tra i tesserati e lo psicologo della Società. La Società garantisce altresì una alimentazione sana e mette a disposizione dei propri tesserati esperti nel settore alimentare (nutrizionisti, dietologi) che possano supportare i tesserati in caso di dubbi o situazioni di malessere in ambito alimentare. I dirigenti sportivi e tecnici devono impiegare le necessarie competenze professionali nella programmazione e gestione dei regimi alimentari in ambito sportivo.